

*Circa 70 bimbi
dell'oratorio e
scout insieme per
il ritiro di inizio
Quaresima.*

*L'intervento dei
giullari di Dio alla
Messa conclusiva*



I giullari di Dio davanti alla Chiesa di Condove

Ragazzi, è quaresima!

CONDOVE- Sabato 28 febbraio nella parrocchia di "S. Pietro in Vincoli" si è svolto il ricorrente ritiro di Quaresima, con circa 70 ragazzi dalla terza elementare alla seconda media. Quest'anno il tema dell'appuntamento è stato "Chi è il mio prossimo?". I ragazzi dell'oratorio e dei gruppi scout, coordinatori e animatori della giornata, hanno cooperato con le catechiste per far in modo che la risposta arrivasse proprio dai fanciulli. Per aiutare a comprendere il vero significato dell'aiuto verso il più debole sono intervenuti alcuni rappresentanti de "I Giullari di Dio". Si tratta di un'associazione torinese, nata nell'ottobre 2004 per diffondere la spiritualità francescana, attraverso l'intervento nella Chiesa, nella società, nella cultura e contraddistinta dai simboli del Tau (croce francescana), del naso rosso (emblema del clown), e dei camici multicolori personalizzati, simbolo della scuola di pensiero del famoso medico americano Patch Adam). I membri che ne fanno parte condividono con gli interlocutori

momenti di riflessione, di dialogo, di letizia per l'incontro e d'amicizia con i fratelli, di servizio umile e lieto verso i più bisognosi che diffondono attraverso il loro motto "Amore per contagio, in Pregaiera, Cammino e Servizio". Attualmente l'associazione conta circa 160 Giullari, che offrono il proprio servizio all'Ospedale Mauriziano ed alla casa circondariale minorile Ferrante Aporti di Torino, cercando di portare un po' di serenità e speranza a chi talvolta non ne ha, seppur nel cuore della vita. Con la loro testimonianza hanno fatto comprendere ai ragazzi condovesi che con un sorriso a chi è più sfortunato, con l'orecchio teso a comprendere i bisogni dei più deboli, ci si può avvicinare al prossimo senza timore, con rispetto e amore. Il ritiro è iniziato con una rappresentazione del passo del Vangelo di Luca (10, 25-37), in cui si parla del buon Samaritano; poi i ragazzi si sono divisi in gruppi, pensando a chi per loro rappresentasse il prossimo, e cosa significasse aiutarlo, per facilitare la comprensione del

brano, che anche per gli adulti può essere difficile da mettere in pratica. Successivamente si sono preparati dei giochi di squadra, nei quali ha vinto chi si è dimostrato più aperto verso il prossimo, abile e veloce. I premi consistevano in due segnalibri rappresentanti un giullare e una mano: segni della gioia del donare e delle azioni buone che si possono fare. Il pomeriggio è volto al termine con i bans che i Giullari hanno insegnato ai ragazzi, entusiasti per le danze scatenate, ed infine con una gustosa merenda. Il ritiro ha trovato una degna conclusione nella messa, partecipata dagli stessi Giullari di Dio, gli scout, i giovani dell'oratorio ed i presenti al pomeriggio che si sono avvicinati a Gesù più consapevoli del bisogno di amicizia e amore che lega ogni persona al proprio prossimo.

Per chi volesse maggiori informazioni sull'associazione, consultare i siti internet www.igiullarididio.it/wp e www.giullarididio.it